



**ACAI – ASSOCIAZIONE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI
OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO PRESENTATO NEL CORSO DELLA
VIDEOCONFERENZA DEL 13/3/2020**

Acai apprezza l'impegno con il quale Regione Lombardia sta affrontando lo stato di emergenza dato dal diffondersi dell'epidemia, oggi pandemia, Coronavirus.

La strada intrapresa che vede nel coinvolgimento e nella condivisione il metodo per mettere a punto scelte e decisioni anche drastiche da assumere al più presto, può consentire il diffondersi di comportamenti virtuosi nell'azione delle diverse componenti dell'economia lombarda.

Per questa ragione e per gli stessi contenuti che caratterizzano il documento, presentato nel corso della videoconferenza odierna, ci sentiamo di dare il nostro pieno appoggio al testo.

L'intenzione di costruire un sistema di certezze che accompagni l'operare degli operatori e dei lavoratori ancora attivi deve sicuramente rappresentare la nostra priorità assoluta.

Come è emerso anche dal confronto svolto nel corso della giornata occorre privilegiare l'approccio scientifico e il richiamo alle norme che regolano la sicurezza nei luoghi di lavoro contenute nel D.Lgs 81/08, anche se nelle piccole e piccolissime aziende le figure che compongono il sistema della sicurezza non possono trasformarsi in momenti di confronto collegiale per evidenti ragioni strutturali.

In questo senso sia gli aspetti che dovranno regolare la diffusione delle informazioni, sia l'adozione dei comportamenti da mettere in atto prima dell'ingresso nei luoghi di lavoro dovranno essere declinati in considerazione della fattibilità e della praticabilità date dalle caratteristiche dimensionali dell'imprenditoria minore.

Soprattutto Acai ritiene che il diritto alla sicurezza e alla salute non possa vedere attenzioni differenti a seconda dei ruoli ricoperti. Occorre cioè puntare alla sicurezza di tutti i soggetti che compongono il sistema produttivo: lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, operatori economici.

Attraverso questo punto di osservazione sono assolutamente condivisibili le considerazioni sollevate per esempio dal rappresentante di Confartigianato che ha evidenziato come proprio in uno dei settori strategici per i nostri approvvigionamenti cioè il settore dei trasporti, non consente oggettivamente il rispetto delle distanze prescritte. Così come alcuni interventi che possono assumere le forme di indispensabilità, ci riferiamo alla manutenzione e alla riparazione, spesso sono espresse da operatori singoli che si trovano in condizioni di non poter scegliere gli accorgimenti più prudenti. In questi casi occorre che il diritto alla salute per gli stessi operatori, ma anche per i beneficiari dell'intervento, possano disporre per lo meno dei dispositivi di protezione individuale indispensabili (guanti e mascherine) ancora troppo poco reperibili.

Infine occorre aprire una parentesi che riguarda il settore del trasporto persone. In questo caso dobbiamo rilevare come, ancora una volta, sia venuta meno una attenzione reale nei confronti di tutti coloro che sono oggi impegnati nel trasporto pubblico non di linea. Pensiamo al servizio taxi e Ncc.

Si tratta, come si sa, di un servizio per il quale la Regione svolge le funzioni ed i compiti di programmazione, indirizzo, gestione e controllo che richiedono l'esercizio unitario. Non solo, il comma 5 dell'art.41 del regolamento di bacino stabilisce che, nel caso il servizio sia richiesto da organi di polizia per



ASSOCIAZIONE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI – Centro Provinciale di Milano

Sede legale: 20122 Milano - Via S.Tecla n. 5 - Sede amministrativa: 20822 Seveso - Via Mezzera 16
Tel. 0362.50.58.51 - 0362.50.99.45 - Fax 0362.55.23.13 - www.acaimilano.it - C.F. 03911280158



motivi di ordine pubblico, oppure da un soggetto avente titolo per soccorrere persone ferite o colte da malore, lo stesso è obbligatorio. Per tale ragione alla pari di ogni lavoratore gli operatori devono essere messi nelle condizioni di svolgere il proprio lavoro in totale sicurezza per se e per i destinatari del servizio.

Qualcuno rammentava durante il confronto odierno come in molti casi alcuni DPI sono utilizzati in modo assolutamente improprio perchè inefficace, quando, per esempio, le distanze di sicurezza sono garantite o la presenza di persone è in numero assolutamente irrilevante. Al contrario l'operatore che esercita il proprio servizio su un taxi è a diretto contatto con il passeggero, tanto da diventare assolutamente indispensabile l'uso della mascherina. Si chiede dunque che al pari di ogni lavoratore anche questi operatori possano essere considerati tra i destinatari naturali del prossimo approvvigionamento.

Anche in tema di sanificazione dell'ambiente ci sentiamo di sottolineare come non possa essere sufficiente suggerire la pulizia del posto guida con agenti chimici anche appropriati. La promiscuità e la frequenza della presenza di persone anche potenzialmente infette dovrebbe portare a prevedere punti attrezzati di pulizia e sanificazione della flotta che consentirebbe di disinfettare efficacemente i mezzi. Soluzione che potrebbe essere estesa anche ai mezzi di trasporto e autotrasporto più in generale.

Per Acai Regionale
Alessandro Tosti



ASSOCIAZIONE CRISTIANA ARTIGIANI ITALIANI – Centro Provinciale di Milano

Sede legale: 20122 Milano - Via S.Tecla n. 5 - Sede amministrativa: 20822 Seveso - Via Mezzera 16
Tel. 0362.50.58.51 - 0362.50.99.45 - Fax 0362.55.23.13 - www.acaimilano.it - C.F. 03911280158